
Kazakhstan: VII Congresso leader religiosi. Messaggio Patriarca Kirill, “l'umanità sta attraversando uno dei periodi più difficili della storia moderna”

“Non c'è dubbio che oggi l'umanità sta attraversando uno dei periodi più difficili della storia moderna. Alle sfide poste dalla pandemia di coronavirus si aggiungono i problemi alimentari, energetici ed economici causati dai tentativi di costruire un mondo senza riferimento ai valori morali”. Lo afferma il patriarca di Mosca e di tutta la Russia Kirill nel saluto inviato ai partecipanti al VII Congresso dei Leader delle religioni mondiali e tradizionali che si è aperto oggi a Nur-Sultan, capitale del Kazakistan, con la partecipazione del Papa. Il messaggio di Kirill è stato letto nella sessione inaugurale dal metropolita Antonij di Volokolamsk, capo del Dipartimento delle relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca. “Negli ultimi due decenni, questi tentativi hanno portato non solo alla perdita della nozione di giustizia nelle relazioni internazionali, ma hanno anche portato a aspri scontri, conflitti militari e alla diffusione del terrorismo e dell'estremismo in diverse parti del mondo”, ha scritto il Patriarca. In un comunicato diffuso dagli organizzatori del Congresso, il metropolita Antonij si è rivolto ai partecipanti. “Il compito del forum interreligioso è proprio quello di superare le divisioni e di poter agire insieme oltre le barriere che dividono le nostre religioni tradizionali”, ha detto. “Non riguarda la nostra dottrina o dogma, riguarda il nostro ruolo nella società. Il nostro compito di leader religiosi è edificare le persone, dare loro speranza, confortarle e metterle alla prova con Dio e tra di loro”. Il relatore ha anche sottolineato che la religione esiste oltre i confini politici: “Il dialogo tra le religioni, lo sviluppo diffuso dell'educazione religiosa, l'unità dei credenti sulla base di fondamenti morali: questa è la migliore risposta alle sfide del nostro tempo”.

M. Chiara Biagioni